

Tommy Dorsey

Elegante fraseggio, suono irresistibile e intonazione brillante: da una grande abilità come trombonista al successo di pubblico con una band molto popolare. Occupa un posto speciale nella leggenda del [jazz](#) per aver contribuito a “formare” una delle figure più importanti della musica del nostro secolo, [Frank Sinatra](#).

Thomas “Tommy” Dorsey (19 novembre 1905, Shenandoah, Pennsylvania, Stati Uniti - 26 novembre 1956, Greenwich, Connecticut, Stati Uniti) ha un padre minatore (diventato poi maestro di musica) e un fratello James “Jimmy” di poco più vecchio di lui, anch’egli musicista [jazz](#) molto noto. Anzi, sebbene i due abbiano un carattere piuttosto difficile da conciliare, per il primo periodo della loro carriera musicale lavorano insieme, dirigendo alcune band quali i Novelty Six e i Wild Canaries, fra le prime formazioni [jazz](#) del tempo a essere radiotrasmesse.

Suonano con i musicisti migliori degli anni ‘20 (come Jean Goldkette, Paul Whiteman, [Bix Beiderbecke](#), Red Nichols, Ted Lewis, Rudy Vallee) e organizzano delle band per sessioni di registrazione o per alcuni spettacoli di Broadway. Fino a fondare prima i California Ramblers, poi la Dorsey Brothers Orchestra, da cui Tommy si stacca (lasciando la leadership a Jimmy) nel 1935 per continuare la sua strada da solista.

Tommy Dorsey comincia a suonare con una band tutta sua, che riesce a ottenere subentrando a Joy Haimes nella direzione di un’orchestra che diventa presto molto famosa, con più di 200 motivi assai apprezzati e conosciuti negli anni compresi fra il 1935 e il 1953. Un successo che comincia subito (proprio nel 1935) con *Treasure Island* (con la partecipazione di Edythe Wright alla voce). E poi, ancora, una hit dopo l’altra: *The Music Goes Round and Round*, *Alone*, *You*, *Marie*, *Song of India*, *Satan Takes A Holiday*, *The Big Apple* e *Once In A While* ed altri ancora.

Sono molti i musicisti dell’epoca, i più brillanti jazzisti, a suonare nelle fila di questa orchestra che si rivela essere una delle migliori [swing](#) band di questi anni: Bunny Berigan, Yank Lawson, Charlie Shavers, Max Kaminski e molti altri ancora, tra cui [Frank Sinatra](#).

Nel 1940 [Sinatra](#) comincia a cantare con la band, in sostituzione del dimissionario Jack Leonard. Di seguito nasce una serie di fortunati lavori: prime hit vere e proprie che vedono la collaborazione di [Sinatra](#) e Dorsey sono *Polka Dots And Moonbeams*, *I’ll Never Smile Again*, *Delores*, *There Are Such Things*, *In The Blue Of The Evening*.

Lasciato da [Sinatra](#) nel 1942, Dorsey continua a raccogliere consensi e affermazioni, merito anche della sua abilità nel provare nuove soluzioni, dando un taglio diverso alla sua musica: inserisce, per esempio, una band o un ensemble vocale all’interno dell’orchestra stessa, un nucleo separato che dia un interessante risvolto alla canzone.

La sua bravura sta anche nel saper cogliere al volo i nuovi talenti, nel dare nuova energia a materiale già utilizzato, facendo tornare in auge dei successi passati. Proprio un arrangiamento di *Pine Top’s Boogie Woogie*, un successo nel 1938 che riprende vita nel 1943, diventa una hit in brevissimo tempo.

Con Sy Oliver, proveniente dalla band di Jimmie Lunceford, realizza una serie di grandi successi (raccolti in seguito nell’album *Yes, Indeed!*) come *Easy Does It*, *Quiet Please*, *Opus One*, *Well, Git It!*, *Yes, Indeed*, più alcuni riusciti arrangiamenti popolari di *Chicago* e di *On The Sunny Side Of The Street*. Tommy Dorsey, in seguito, subentra alla direzione della band di Artie Shaw, riuscendo a riunire 34 elementi, cantanti compresi.

Il periodo d’oro comincia però a svanire verso la metà degli anni ‘40, anche a causa di una serie di affari poco fortunati: avvia una pubblicazione musicale che è costretto a chiudere dopo soltanto sei uscite; per di più, acquista nel 1944 con il fratello e un altro socio una sala da ballo, un investimento che però non si dimostra particolarmente redditizio. Direttore musicale popolarissimo

per la Mutual Radio Network dal 1945 al 1946, scioglie la sua orchestra alla fine del 1946. Protagonista con il fratello Jimmy del film *The Fabulous Dorseys* (1947), riparte con il progetto di un'orchestra. I fratelli si rimettono d'accordo, con l'intento di ricominciare a suonare insieme. Dal 1953 il lavoro riprende, per sfociare in una trasmissione estiva della CBS, con ospiti del calibro di [Elvis Presley](#) e di Connie Francis.

Anche dopo la sua morte, la fama di Dorsey continua a restare viva.

Alcuni eventi importanti quali, per esempio, il libro *Tommy and Jimmy. The Dorsey Years* (pubblicato nel 1972) e la scena di apertura del film di Martin Scorsese *New York, New York* (1977) ne testimoniano il peso storico e musicale.

Inoltre, negli anni '90, l'etichetta RCA riproduce in 3 volumi l'intero lavoro di Dorsey e [Sinatra](#) sotto il nome di *Dorsey/Sinatra Sessions*, fornendo una preziosa documentazione ricca di successi e registrazioni.